[illegible] alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta estero: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 1, — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 465.

Anno XVI. Primo quarto - Leva il sole ore 7.12, tramonta ore 5.15 Trieste, Venerdì 12 Febbraio 1897 Oggi: S. Eulalia. — Domani: S. Caterina. N. 5514

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La questione di Candia.

Un' altra flottiglia pronta. La difesa delle frontiere.

ATENE 11 (B). Un' altra flottiglia composta di 4 torpediniere è pronta a partire per Creta. Si sta provvedendo colla massima sollecitudine al rinforzo delle truppe destinate alla difesa delle frontiere.

La Camera ha accordato un credito di 500.000 dracme a favore dei fuggiaschi candiotti.

Perchè la Grecia ha inviato le sue navi a Creta.

LONDRA 11 (B). Il *Times* ha da Atene: L' invio della flottiglia di torpediniere a Creta fu provocato dalla notizia che una torpediniera turca aveva lasciato i Dardanelli per partire alla volta di Creta e che truppe turche fossero state imbarcate a Salonicco.

Il comitato centrale cretese sta organizzando una grande azione di soccorso in favore della causa candiotta.

600 cretesi armati sono partiti questa sera per l'isola di Candia.

ROMA 11 (N). La *Tribuna* pubblica le seguenti notizie da Atene: La partenza delle sei torpediniere greche per Candia fu motivata dalla notizia giunta al governo ellenico che due torpediniere turche hanno lasciato Costantinopoli, dirette al sud. Temendo che i turchi volessero cogliere di sorpresa le navi greche ancorate a Candia, il governo greco ha inviato quella flottiglia per tagliare loro la strada. Le conseguenze dello scontro sono incalcolabili. Si assicura che i comandanti delle squadre europee ancorate a Candia impediranno lo sbarco delle flottiglie greche.

La *Tribuna*, commentando i dispacci da Atene sulla partenza del principe Giorgio, ha vive parole di elogio per il coraggio della dinastia ellenica, che con la sua condotta dimostra che il Principe non dev' essere un pleonasmo o una decorazione, ma individualità pensante e volente.

(Il principe Giorgio di Grecia, che comanda la flottiglia partita per Creta, è quello stesso che salvò la vita allo czar Nicolò quando questi, mentr'era ancora czarevich, durante il suo viaggio nel Giappone, fu aggredito da un fanatico che lo ferì alla testa. Il principe Giorgio frappostosi ancora in tempo era riuscito ad attutire il colpo che altrimenti sarebbe riuscito funesto allo czar. *N. d. R.*).

Il moto annessionista

ROMA 11 (N). Telegrafano da Atene alla *Tribuna*: Il moto annessionista nell' isola si propaga. Si costituiscono dovunque governi provvisori. Continuano i combattimenti parziali. 4000 cristiani marciano su Canea, che è circondata dagli insorti.

Minacce di nuovi scontri

ATENE 11 (B). L'agenzia *Havas* comunica: 1500 cristiani impediscono il movimento nelle provincie orientali di Creta. Nei dintorni di Eracleion stanno di fronte numerosi gruppi di turchi e di cristiani i quali minacciano di venir alle mani qualora i rispettivi correligionari venissero attaccati. La notizia dell'invio di truppe turche da Smirne ha provocato viva agitazione.

«Ultimatum» non confermato

ATENE 11 (B). La notizia che il comandante della corazzata greca *Hydra* abbia intimato al governatore di Rethymo un *ultimatum* invitandolo ad impedire lo sbarco di cristiani (?) non è confermata.

La risposta di re Giorgio ad una rimostranza.

FRANCOFORTE S/M 11 (N). La *Frankfurter Zeitung* riceve da Atene: Alle rimostranze fattegli da un inviato estero, re Giorgio la scorsa domenica rispose: «Non posso far altro che tener conto dei sentimenti della nazione e mettermi alla testa del movimento, altrimenti io e la mia famiglia possiamo andarcene».

L' impressione a Costantinopoli.

FRANCOFORTE 11 (N). Telegrafano da Costantinopoli alla *Frankfurter Zeitung*: Malgrado la dichiarazione fatta dall' inviato greco Maurocordato che le navi da guerra greche partite per Creta non hanno altro scopo di quello di tutelare la sicurezza dei sudditi greci dimoranti nell' isola, la partenza della flottiglia al comando del principe Giorgio ha impressionato vivamente, poichè nessuno si nasconde il vero scopo dell'invio di quelle navi.

Importanti colloqui di Goluchowski.

VIENNA 11 (N). Alle 4 pom. il conte Goluchowski ricevette l' ambasciatore russo conte Kapnist e si recò subito dopo alla *Hofburg* dove fu ricevuto dall' imperatore in udienza straordinaria, che durò quasi un'ora. Alle 5 il conte Goluchowski ricevette la visita dell'ex re Milano.

(Non c'è dubbio che questi colloqui del ministro degli esteri abbiano avuto per oggetto la situazione internazionale creata dall'invio della flottiglia greca a Creta. *N. d. R.*)

Ciò che si pensa a Berlino dell'invio delle navi greche a Creta.

BERLINO 11 (N). Qui si attribuisce molta importanza alla partenza della flottiglia greca per Candia. Re Giorgio di Grecia ricevette da Berlino l'avvertimento che egli ed il suo ministero sarebbero i soli responsabili di tutto quanto potesse avvenire. Il governo germanico non si opporrà all'invio di truppe turche a Creta. Non si ha qui alcuna notizia di una pretesa proposta di occupazione dell' isola di Creta da parte delle potenze.

Le potenze impediranno lo sbarco dei turchi.

ATENE 11 (N). Il presidente dei ministri Delyannis ha dichiarato oggi alla Camera che le potenze impediranno alla Turchia di sbarcare truppe a Creta. Soggiunse essere cosa certa che i turchi tenteranno lo sbarco. Soggiunse poi che la Grecia non poteva lasciare in abbandono i suoi figli e che perciò il governo ha deciso di tentare l'impresa attuandola con assennata moderazione.

Il governo francese e il procedere della Grecia. Parole severe della stampa francese.

PARIGI 11 (N). I circoli politici ufficiali sono impauriti per la piega che va prendendo la questione di Creta. Oggi si è tenuto un consiglio di ministri che durò parecchio.

Corre voce che il ministero abbia deciso di mettere in azione tutta la sua influenza per indurre, all'ultimo momento, la Grecia a tornare indietro. Se poi la Grecia persiste nel suo proposito di intraprendere un'azione isolata, intervenendo con mano armata, la Francia prenderebbe tutte le misure necessarie per impedirglielo.

La stampa francese biasima il procedere della Grecia. Il *Journal des Débats* scrive: La Porta, spinta dalle potenze, ha accordato delle riforme a Creta e per attuarle ha istituito un governatore cristiano; quindi, ora, l'intento della Grecia è una provocazione. Il *Temps* scrive: Gli stati europei hanno il dovere di mantenere la pace e di localizzare la rivolta scoppiata a Candia. Le potenze devono perciò impedire l'invio di truppe turche a Creta e costringere la Grecia a desistere dai suoi propositi.

Un dispaccio da Costantinopoli al *Temps* annuncia che ancora ieri si è discussa ad *Ildis-Kiosk* la questione dell'invio di truppe a Creta, ma che questa spedizione non può essere effettuata per mancanza assoluta di danaro. - La *Patris* dice ch'essa prende nota del fatto che il comandante dello stazionario francese presso la Canea ebbe l'ordine d'opporsi all' approdo della flottiglia comandata dal principe Giorgio di Grecia e conchiude: «Si vuole forse che i nostri diplomatici facciano da gendarmi a Candia? Vedremo se in quest' occasione la Russia saprà dimostrarci la sua amicizia, assecondandoci e proteggendoci!»

L'accordo delle potenze sfumato

ROMA 11 (N). Si crede che l'accordo delle potenze per costringere la Grecia a non spingersi troppo nell'azione, sia fallito per la mancata adesione della Germania.

Vani sforzi. - Il dado è gettato.

BERLINO 11 (N). Il governo germanico si associa al governo austro-ungarico nel tentativo di indurre all' ultimo momento la Grecia a retrocedere dai suoi propositi.

I giornali credono però che omai il dado è gettato e che non c' è quasi più alcun altro mezzo per ristabilire ancora una volta l'ordine.

La Turchia occupata dalla Russia?

BERLINO 11 (N). Il *Berliner Tageblatt* ha da Pietroburgo: Qui si va famigliarizzandosi coll'idea dell' occupazione dell' impero ottomano da parte della Russia. L'epoca per quest'azione pare anche già fissata e dovrebbe essere il 15 (27) febbraio (vecchio stile). Sarebbe stato anche scelto il generale in capo cui verrebbe affidata l'operazione. E' noto che i reggimenti del distretto militare di Odessa sono stati rinforzati e che la flotta del Mar Nero è stata pure completata. Questo piano non andrebbe naturalmente molto a genio al ministro russo delle finanze, però il ministro degli esteri conte Murawiew dirige in modo affatto indipendente la politica estera e sarebbero vane tutte le proteste del ministro delle finanze.

Quel che farà la Turchia secondo un diplomatico turco.

VIENNA 11 (N). L'ambasciatore turco si espresse riguardo alla situazione politica attuale, come segue:

«Noi non abbiamo ricevuto ancora alcuna notizia ufficiale su quanto succede a Creta, abbiamo avuto però anche noi i telegrammi annuncianti la partenza della flottiglia greca sotto il comando del principe Giorgio. Se la Grecia provocasse un serio conflitto, essa si tirerebbe addosso inevitabilmente una guerra. Le riforme stavano per esser introdotte a Creta, e solo le istigazioni venute dal di fuori poterono provocare l' insurrezione e consigliare gli abitanti dell'isola ad opporre resistenza. Le truppe turche non si sono rese colpevoli di alcun eccesso, anzi si comportarono in modo esemplare. Se la Grecia ora provocherà lo scoppio di una guerra, la Turchia sa che scopo di questa è d'ottenere l'annessione di Creta e quindi cercherà con ogni mezzo di impedire che questa annessione avvenga. Questa guerra non si limiterà al contrasto per il possesso di Creta, ma la Turchia combatterà la Grecia come potenza nemica».

L'ambasciatore concluse dicendo:

«Noi siamo nel nostro buon diritto e confidiamo nell'atteggiamento benevolo delle potenze».

Notizie di fonte italiana. La partenza della squadra.

ROMA 11 (N). Dopo la firma dei decreti, il re ha conferito a lungo coi ministri Visconti-Venosta, Rudinì e Brin sulla situazione in Oriente. - L'atteggiamento risoluto della Grecia desta inquietudini in tutto l'Oriente. I musulmani, come per contraccolpo insorgono. - Nel Mar Nero, nelle vicinanze del Bosforo si concentrano navi russe. - Mancano notizie dei vari consolati, essendo stati rotti i fili telegrafici. - Dalle provincie turche si segnalano nuovi disordini.

Il re ha ricevuto oggi l' ammiraglio Canevaro, che domani si reca a Napoli, ove si imbarcherà sulla nave *Sicilia*. Canevaro si reca a Smirne, ove assumerà il comando di tutta la squadra italiana. E' probabile che alla *Sicilia* si uniscano la *Sardegna*, che si trova presso Napoli, le navi *Vespucci*, *Stromboli* ed *Euridice*, ora ferme a Messina e l'*Umberto I*, ancorata a Taranto.

ROMA 11 (N). Mentre l' *Italie* dice che la squadra probabilmente salperà per l' Oriente domani, l' *Agenzia italiana* dice che salperà sabato. Invece pare che si confermi la notizia dell' *Italie*, perchè l'ammiraglio Canevaro è partito a mezzanotte per Napoli, dopo aver avuto un' altra conferenza con Visconti-Venosta, Rudinì e Brin alla Consulta. Si afferma che le istruzioni datagli furono queste: di agire di comune accordo con la flotta austriaca, e di recarsi direttamente alla Canea. Canevaro alzerà bandiera ammiraglia sulla *Sardegna*.

L' assunzione del nuovo prestito d'investizione. Un sintomo tranquillante.

VIENNA 11 (N). E' stato generalmente accolto come sintomo pacifico il fatto che il gruppo rappresentato dalla casa bancaria S. M. Rothschild firmò oggi il contratto per l'assunzione del nuovo prestito d'investizione al $3^1/_2$ per cento, senza chiedere la inserzione della solita clausola in forza della quale l'assuntore è sciolto dal suo impegno nel caso che scoppiasse una guerra.

Le notizie di Candia alla Borsa di Parigi.

PARIGI 11 (N). La partenza della flottiglia greca ha causato un vero panico alla borsa. Specialmente i valori di speculazione subirono ribassi rilevantissimi, migliorarono però leggermente verso la chiusa.

I massacri armeni. ROMA 11 (N). Il re ha ricevuto Francisi, console italiano a Trebisonda, che lo informò minutamente dei recenti massacri armeni.

Bombe in una scuola israelitica a Costantinopoli. BERLINO 11 (N). Il *Local Anzeiger* ha da Costantinopoli: E' stata chiusa la scuola dell' «Alleanza israelitica», essendosi scoperte nei suoi locali delle bombe che sarebbero state colà nascoste dagli armeni.

Le elezioni in Italia. ROMA 11 (N). L'*Agenzia italiana* smentisce che gli odierni avvenimenti d' Oriente, possano far rinviare l' elezione. Ne conferma la data, per il 21 e 28 marzo.

L' inseguimento dei dervisci. — ROMA 11 (N). Il ministero comunica il seguente telegramma ufficiale da Agordat 10, sera:

Le disposizioni impartite per l' inseguimento dei dervisci furono queste: che l'avanguardia delle nostre truppe dovesse incalzare sempre il nemico, ciò che fu sempre fatto; che le bande dei baria cercassero di impadronirsi dei loro approvigionamenti. Stante la rapidità con cui i dervisci iniziarono la ritirata, i risultati dell' inseguimento dapprima furono scarsi, ma giunti a Gash, i baria, raggiunto al fianco destro la massa nemica, riuscirono ad impadronirsi di una grande quantità di bestiame, fucili e lancie, uccidendo la scorta e facendo parecchi prigionieri.

Interruzione telegrafica. ROMA 11 (N). Il ministero comunica che fra Assab e Massaua è avvenuta una interruzione telegrafica.

Il ritorno dei prigionieri. ADEN 11 (N). Al comandante della r. nave italiana *Andrea Provana* è giunta la notizia, che alcune colonne di prigionieri sono in viaggio dallo Scioa per la costa.

ROMA 11 (N). L'*Esercito* crede che gli scaglioni dei prigionieri ritorneranno senza che sia necessario il ritorno di Nerazzini allo Scioa. Nerazzini ritornerà ad Addis Abeba soltanto per definire la questione delle frontiere.

ROMA 11 (N). Il dispaccio sulla marcia del secondo scaglione di prigionieri è giunto al ministro Pelloux, mentre si trovava alla firma reale. Lo comunicò subito al re. — Nerazzini è tornato a Roma stamane prestissimo ed ebbe una lunga conferenza con Rudinì.

Al Quirinale. ROMA 11 (N). Domenica i sovrani offriranno un pranzo alle collaresse dell' Annunziata e alle mogli dei ministri e sottosegretari di Stato. Il pranzo sarà di 28 coperti.

I socialisti e le elezioni in Italia. ROMA 11 (N). Nel pomeriggio i deputati socialisti si sono riuniti negli uffici del giornale *Avanti*, per deliberare intorno alla condotta del partito socialista durante le elezioni.

Le nuove leggi di procedura civile negli esami universitari. VIENNA 11 (B). Il ministero dell'istruzione ha diretto ai decanati delle facoltà giuridiche un decreto secondo il quale, dal 15 maggio 1897 in poi, nell'esame legale di Stato nonchè negli esami rigorosi, invece del vecchio processo civile dovranno subentrare come materia d'esame le nuove leggi di procedura civile.

Il «Piccolo della sera» in Russia. PIETROBURGO 11 (N). Il *Novosti* riproduce per intero la corrispondenza del *Piccolo della sera* del 28 gennaio a. c., intitolata «Il conte Goluchowski fu a Berlino per la questione bosno-erzegovese» e la fa seguire da un lungo commento nel quale rileva l'assennatezza delle osservazioni in esso contenute e l'oggettività e imparzialità delle considerazioni che vi sono svolte.

Dimostrazioni dei disoccupati viennesi. VIENNA 11 (N). Oggi ebbe luogo un'adunanza elettorale dei disoccupati viennesi. Tutti gli oratori raccomandarono di organizzare per domani una sfilata dimostrativa davanti al palazzo di città e di recarsi poi a prender parte all'assemblea che si terrà a scopo di protesta contro il clericalismo.

Scenate nel Consiglio comunale di Vienna. VIENNA 11 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale avvennero delle scenate violenti, mentre si discuteva la questione dei maestri provvisori presso le scuole popolari. Si ebbe un vivissimo battibecco fra il maestro Pamanek, del partito nazionale tedesco ed il dott. Lueger. Ad un certo punto il primo gridò al secondo: «Lei mente spudoratamente!» Lueger dichiarò che contro quest'offesa reagirà mediante un'accusa in giudizio. I socialisti cristiani si avventarono contro il maestro Pamanek e lo spinsero con violenza fuori della sala.

Per il timore di disordini. TEMESVAR 11 (N). Gli stabilimenti annessi alla Ferrovia dello Stato presentano l' aspetto di cittadelle in istato d' assedio. E' stato colà concentrato buon nerbo di truppe, temendosi che sabato venturo, quando gli operai si metteranno in isciopero, nascano dei disordini seri.

L'agitazione degli studenti universitari. ROMA 11 (N). Oggi al teatro Cossa fu tenuta una numerosa riunione di studenti. Dopo la lettura di alcune lettere e telegrammi di adesione, fu deliberato l'invio di un dispaccio di lode al prof. Murri di Bologna, che si dichiarò solidale con gli studenti. Si votarono inoltre due ordini del giorno; l'uno, che invita gli studenti arrestati a querelarsi contro i responsabili; l'altra che qualifica la lettera pubblicata stamane nel *Popolo romano* una indegna manovra di giornalismo servile. Si annunziò che fu costituito il collegio di difesa gratuito per gli studenti accusati, composto di vari avvocati, fra i quali Barzilai, Labriola e Ranzi. Si approvò quindi la cancellazione dai libretti delle firme del prof. Semeraro, rettore dell'Università. Il prof. Semeraro si è querelato contro la *Tribuna* per un articolo contro di lui, pubblicato iersera.

ROMA 11 (N). La lettera pubblicata dal *Popolo romano*, contro la quale si sono scagliati gli studenti, esorta l'autorità a riaprire l'Università e invita gli studenti alla calma. E' firmata da alcuni studenti. L'articolo della *Tribuna*, firmato *Rastignac*, è una violenta requisitoria contro il rettore Semeraro, che viene chiamato «istrumento inintelligente del ministero, che violò i doveri suoi di professore e di rettore.»

Fra sovrani e principi. BERLINO 11 (B). L'imperatore Guglielmo conferì all'arciduca Ottone l' ordine dell' aquila nera.

VIENNA 11 (N). La partenza dell'imperatore per Cap S. Martin seguirà il giorno 22, invece del 18 corr.

BERLINO 11 (B). L'imperatore Guglielmo ha nominato l' arciduca Ottone a maggior generale.

L'arciduca prese parte al pranzo di gala a corte.

Nelle colonie inglesi. - Un combattimento. LONDRA 11 (B). L'agenzia Reuter comunica da Bida in data 26 dello scorso mese: L'odierno combattimento coll'esercito dei *fellah* durò dalle 9 di mattina fino all'imbrunire. Il nemico, forte di 30,000 uomini occupava il dorso della montagna fra il campo inglese e la città di Bida. Esso aveva fatto avanzare intorno alle due estremità della posizione inglese dei grossi distaccamenti per poter attaccare l'artiglieria degli inglesi per di dietro. Alle ore 10 antimeridiane le truppe inglesi aprendo un vivo fuoco di fucileria fecero un'avanzata energica fin presso il pendio della montagna costringendo il nemico a ritirarsi fino alla città. Frattanto le truppe rimaste indietro avevano formato un *carrè*. Il nemico, malgrado le perdite gravissime subite, attaccò gl' inglesi ripetutamente, senza però riuscire ad avvicinarsi al quadrato. Alle 2 del pomeriggio entrò in azione l'artiglieria che pure inflisse al nemico delle perdite molto gravi. I fellah cominciarono quindi a ritirarsi a poco poco, continuando però il fuoco di moschetteria fino al cader della notte. Degl' inglesi rimase ucciso un tenente.

Le dimissioni della minoranza italiana alla Dieta di Dalmazia. ZARA 11 (N). Nell' odierna seduta della Dieta, il presidente Bulat comunicò uno scritto, col quale tutti i deputati del partito autonomista annunziano seccamente di deporre i mandati. Per quanto preveduto, dopo l'esito della seduta di iersera, il fatto destò molta impressione e vivi commenti. Domani mattina i dimissionari dirigeranno un manifesto ai loro elettori. L'esodo degli italiani, che è generalmente approvato, toglie ogni ulteriore interesse alla sessione dietale.

L' italiano aggredito a Spalato. ZARA 11 (N). *) L' italiano aggredito vigliaccamente a Spalato, si chiama Antonio Vianale, da Pescara, marinaio sul pielego «Procida» che è già ripartito da Spalato. L'aggressore, un croato, fu arrestato e poi lasciato a piede libero. Verrà processato per pubblica violenza.

L'«Andrea Chénier» all'Argentina. ROMA 11 (N). La prima dell'*Andrea Chénier* all'Argentina, ha richiamato un pubblico affollatissimo e scelto. Il lavoro fu ascoltato con molta attenzione; la musica fu giudicata fine, bene elaborata, non volgare. Bello il soggetto, buona la parte decorativa; nella musica però è mancato quello che trascina. In una parola: tutto è piaciuto, niente ha entusiasmato. Fu bissata la romanza di invocazione del tenore del primo atto, dopo il quale il maestro Giordano ebbe quattro chiamate. Al secondo, al terzo e al quarto ne ebbe tre; in tutto tredici chiamate.

Casi di peste smentiti. LONDRA 11 (B). Si smentisce la voce che sia scoppiata la peste a Calcutta ed a Kandahar.

Impazzito per una partita a scacchi. BRUNA 11 (N). Lo scacchista Heinitz è stato côlto da pazzia a Mosca e dovette venir chiuso in un manicomio. Egli è impazzito in seguito ad una partita da lui perduta contro un suo rivale.

Piroscafo affondato. — 20 vittime. GLASGOW 11 (B). Il piroscafo *Cygnus* in viaggio da Bilbao per Glasgow è colato a picco nelle vicinanze dell'isola di Quessant. Dell'equipaggio composto di 21 persone, una sola riuscì a salvarsi.

*) Giuntoci troppo tardi per essere publicato nel *Piccolo della sera* di ieri.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI

Il programma altrui. - Il partito conservatore diventa anarchico. C'era una volta un analfabeta, che quando si trovava a dover scrivere qualchecosa, soleva rispondere: Adesso non ho tempo. Lo stesso effetto fa al paese la Destra, non trovando il tempo di formulare un programma.

Ma siccome in epoca d' elezioni un programma bisogna pur mostrare d'averlo, gli uomini di Destra - non potendo presentare un programma proprio, perchè non ne hanno alcuno - pensarono di dare alle stampe il nostro, per poi sforacchiarlo, smembrarlo e sfigurarlo, nella speranza che, così conciato, possa servir da programma a loro.

Non è uno scherzo. L'organo di quei signori, dopo aver tracciato con tutta la serietà del mondo il programma del partito nazionale-liberale... come dovrebbe essere, secondo loro, gli ha passato un capestro al collo, gli si è aggrappato ai piedi e adesso lo stira, lo scuote e, così facendo, sembra esclamare: Vedete quel che sto facendo adesso? Ebbene: questo è il mio programma!

***

Ierlaltro, infatti, l'ufficioso diceva: Il partito nazionale-liberale dovrà in primo luogo «liberarsi dagli oppressori». Poi dovrà «eliminare dalle file i Don Chisciotte e scendere in campo a visiera alzata».

Gli siamo in debito di una risposta:

Quanto alla liberazione dagli oppressori, la frase apparisce un po' sibillina. Quanto alla visiera alzata, il partito liberale non ha atteso il consiglio di quel giornale: un proclama firmato da 255 nomi, affisso per le vie della città, non è certo un atto clandestino. Quanto ai Don Chisciotte, è mestieri intendersi. A chi può adattarsi questo romantico epiteto? Evidentemente a coloro soltanto che con tardive spacconate mostrano di voler combattere i molini a vento. E costoro, potrebbero essere benissimo i cinque membri di Destra della Delegazione, che nell'ultima seduta deplorarono di non essere stati messi a giorno dei decreti luogotenenziali. Poichè, se li avessero conosciuti... Oh! allora il cielo avrebbe tremato al cospetto della loro indignazione e probabilmente essi avrebbero suonato a stormo il campanone di San Giusto.

Ebbene, si rassicuri quel giornale. I cinque bollenti Achilli sono già eliminati; ma non già dalle file di uno o dell' altro partito, bensì dal terreno della coerenza, della serietà e della sincerità politica.

***

Nello stesso modo si avvilisce, si perde e si rovina nel concetto del paese intero il partito conservatore, mostrando - come faceva ieri l'ufficioso - ch'esso fonda le sue speranze di far breccia unicamente sulla negazione dell' attività altrui e sul preteso malcontento per le addizionali d'imposta.

Il denigrare l' operosità del partito avversario, senza poter lumeggiare le azioni od anche soltanto... le intenzioni del proprio, è fra tutti modi di difendere una causa, ai quali può vedersi ridotto un partito, il più povero e il più misero, il più disgraziato e infelice.

Quanto al malcontento per le addizionali d'imposte, la trovata è così originale e graziosa, che non possiamo far a meno di richiamar sovr'essa l'attenzione del pubblico tutto!

Lo spettacolo di un partito conservatore, che va alle urne al grido di: «abbasso le imposte!» è tale una novità, che neanche in un periodo di sorprese ci potevamo ragionevolmente aspettare. Con un programma anarchico questo grido di sedizione e sommossa sarebbe stato perfettamente a posto: «Abbasso le imposte! Fuoco ai registri! Alla lanterna gli esattori!» sono infatti le urla classiche con le quali gli anarchici di tutto il mondo hanno iniziato tutte le scene di terrore che la storia inorridita registra.

Ma con un programma... che non c'è, ma che se ci fosse sarebbe conservatore, con un programma governativo... Gesummaria!

E crede il giornale ufficioso che scatenando la rivoluzione sociale contro il Comune, non lavorerebbe a preparare il turno del Governo?

Se il pubblico si lagna dei pesi che con le imposte e le addizionali gli gravano sulle spalle, può l'ufficioso stabilire quanta parte del malcontento derivi dalle une e quanta dalle altre?

A noi pare difficile che chi paghi le centinaia richieste dalle imposte e insieme le decine delle addizionali, corrisponda con entusiasmo le prime e riserbi tutto il suo orrore per le seconde. Dunque? In guardia, che questo è proprio la zappa sui piedi!

Ammenochè - e questa sarebbe la veduta più bella che la lanterna magica ci potesse regalare - l'ufficioso non ci mostri l'immagine del contribuente... dell' avvenire, presentato sotto due diversi aspetti. Nel primo esso avrebbe la faccia ilare e soddisfatta; nel secondo la fisonomia dura e accigliata. Sotto la prima figura andrebbe la scritta: *Oh gioia, ho pagato 100 fiorini d' imposte per il Governo!* - sotto la seconda: *Oh rrrabbia, ne ho pagati 10 per il Comune!*

A proposito di lanterne. L' organo ufficioso accetta dunque la parte di lanterna magica, per la quale - dice lui - fa passare un'intera e coordinata serie d' idee, mentre invece - dicono gli altri - vi passano tutte le contraddizioni, le incoerenze e le incertezze che caratterizzano l' attività di quel partito di cui l' organo stesso è l' esatta riproduzione. Ma come contrapposto alla sua lanterna magica mette in mano a noi una lanterna cieca, la quale - dice lui - ha l' ufficio di illuminare soltanto una parte - quella che piace a noi - della vita cittadina.

E questo è vero; vero perchè non potrebbe essere altrimenti. La nostra lanterna manda un vivo sprazzo di luce ed illumina un lato dell'attività del partito nazionale-liberale; ne manda un altro in diversa direzione ed è un altro lato della stessa attività che sfolgora sotto la luce; ne manda un terzo, un quarto, e tutti hanno lo stesso risultato. Non è la voglia che ci manca, di far un po' di luce anche sul partito avversario; è l'attività di questo partito, sono le sue manifestazioni, i suoi indizi di vita che brillano per la loro assenza. Mancano cinque giorni soltanto alla prima delle nostre battaglie elettorali e la nostra lanterna gira e rigira in tutte le direzioni, spinge il suo vivido fascio di luce fin negli angoli più riposti, ma non le riesce di scoprire il più modesto riassunto di un'attività del passato, il più lieve indizio di un programma per l'avvenire, il più lontano accenno all'esistenza di un comitato, che spieghi la propria azione nei modi e nelle forme che consentono ad un giornale di occuparsene come di ogni cosa che è di dominio pubblico. La nostra lanterna - è vero - riesce qualche volta a strappare ai raggi Röntgen qualcuna delle loro proprietà e ci permette di vedere oltre grossi muri l' agitarsi di certe conventicole, l'arrabattarsi di piccole ambizioni, il manifestarsi di grosse vanità che paion persone. Ma il parlare al pubblico di argomenti simili, non può sorridere ad un giornale che voglia tenersi lontano dalle personalità; esso può farlo bensì, ma soltanto quando da speciali circostanze vi sia moralmente costretto.

I ricorsi riguardo la compilazione delle liste politiche. Al Magistrato civico, incaricato di accogliere i reclami riguardo la compilazione delle liste elettorali politiche, furono presentati, nel periodo dal 3 al 10 corr., circa 800 reclami di singoli, per l'inscrizione nella quinta curia, e alcuni pochi per l'inscrizione negli altri collegi. Inoltre dal comando delle i. r. guardie di finanza fu chiesta l'inscrizione di 267 elettori (guardie e guide di finanza) nella quinta curia.

La maggior parte di questi ultimi però si trovavano già inscritti.

Complessivamente, con le nuove inscrizioni, il numero degli elettori della quinta curia ascenderà a circa 37.000.

Unione ginnastica. Da oggi rimangono sospesi tutti gli esercizi, dovendosi procedere all'addobbo della sala, per la tradizionale festa di ballo che avrà luogo il 23 corrente.

Società Operaia Triestina. Come già ieri annunciammo la grande festa di ballo della Società Operaia avrà luogo domani sera al Politeama Rossetti. Il teatro sarà artisticamente addobbato a cura del fioricultore signor Maron e dello scultore signor L. Taddio. L'illuminazione elettrica, mercè le cortesi prestazioni del consocio signor G. Bratos, avrà uno speciale carattere di novità. Dirigerà l'orchestra il maestro V. Molini. Le danze saranno dirette dal consocio signor G. Fumis, che gentilmente si presta.

Società Filarmonico-Drammatica. Questa sera ha luogo il quarto festino di danza di questo elegante sodalizio. La serata incomincerà col sorteggio di venti doni fra i quali vi sarà un quadro ad olio, lavoro di Glauco Cambon.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione di codesto sodalizio partecipa ai propri consoci che per la prossima domenica fu indetta una escursione in montagna. Maggiori dettagli verranno dati nella sede sociale.

Nuptialia. In questi giorni la leggiadra signorina Ortensia Cohen andò sposa all' egregio signor Giuseppe Salfati. Congratulazioni e auguri.

Nuovo perito giurato. Il signor Salvino Demetrio Henke, venne nominato Perito giudiziale nel ramo carta, ed ha prestato il relativo giuramento di legge il giorno 8 di febbraio.

Musica sacra. Domenica prossima, 14 corr., alle 11 ant., verrà cantata nella chiesa dei padri Mechitaristi, dal coro privato dell'egregio dott. Giulio Kugy, diretto dal maestro Carlo Peinitsch, la seguente messa:

Palestrina: «Aeterna Christi munera», Kyrie e Sanctus.

Palestrina: Motetto «Super flumina Babylonis».

Ruffo: «Adoramus».

Vittoria: «Tantum ergo», il tutto senza organo, a voci bianche.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Orion*, proveniente da Trieste, diretto per Santos proseguì il 10 corr., il suo viaggio da S. Vincenzo (Capo Verde) per Pernambuco.

Piroscafi della Società Adria. Il piroscafo *Andrassy*, proveniente da Napoli, è arrivato il 10 corr. a Porto Maurizio.

Il piroscafo *Arpad*, è partito il 9 corr. da Genova per Napoli.

Il piroscafo *Szapary*, è partito il 9 corr. da Malta per Catania.

Il piroscafo *Adria* è partito il 10 corr. da Napoli per Marsiglia.

Il piroscafo *B. Kemeny* è partito il 10 corr. da Brindisi per Trieste.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute le seguenti elargizioni:

A favore della Guardia medica, dalla signora Gemma Finzi, per onorare la memoria della sua indimenticabile amica Maria ved. Lucich-Ragencovich, corone 20; dal signor Eugenio Chiorini, per onorare la memoria della signora Carla Rutter nata Scalia, corone 20.-

— Alla Fraternita israelitica di misericordia pervennero dal signor S. P. f. 10.

Il Veglione della Beneficenza italiana. La grande veglia mascherata organizzata per lunedì dall'Associazione Italiana di Beneficenza promette di riuscire splendida; sappiamo che le nostre più distinte signore si propongono di non mancarvi. Si prevede un veglione animatissimo ed un introito dei più rilevanti, tale da attestare luminosamente una volta ancora, lo spirito di carità ond' è animata la nostra cittadinanza.

La veglia mascherata della «Providenza». Uno straordinario movimento si notava nelle principali vie della città fin dalle prime ore della sera. Numerosi gruppi di maschere passavano galloriando, portando dovunque come un trionfo del carnevale che, avvicinandosi alla fine, sembra trenarsi per morire gloriosamente. Nei caffè, che rigurgitavano, saturi - ci si passi la strana imagine - della folle allegria carnevalesca, eleganti e vivaci domino, *bebès*, pagliaccette, zingarelle, arlecchine, facevano un vero diavoleto, intorno ai tavoli, scompigliando gli avventori.

Subito, appena aperto, il vasto Politeama venne invaso letteralmente. sì che, in poco d'ora, la folla che l'occupava era fittissima, un' immensa folla, che si accalcava nella platea, sul palcoscenico, nelle gallerie, non lasciando libero il più remoto cantuccio. E lo spettacolo era bellissimo. Tutta l'immensa varietà di colori, che dava alla sala l'aspetto di un campo su cui fossero piovuti petali di fiori fantastici, il movimento febbrile, animatissimo, l'assordante rumore, il turbinar delle danze, davano la vertigine e nel tempo istesso procuravano un piacevole senso di smarrimento, che si poteva definire ebbrezza di suoni di luce e di colori.

La sala era graziosamente addobbata a festoni di verde e di fiori nivei e sul palcoscenico il verde di cento piante tropicali signoreggiava, pieno di sorriso per il riflettersi nelle foglie lucide degli innumerevoli lumi; e, intorno, nei palchi, arridevano qua e là gli occhi di vezzose signore elegantissimamente abbigliate. Un insieme di giocondità e di leggiadria.

Fra le migliori maschere abbiamo notato: la compagnia Scognamiglio tutta in bellissimi costumi goldoniani, due pavoncesse molto graziose, una comitiva di eleganti mascherine raffiguranti varie specie di saponi, alcuni dominò molto ricchi, alcuni spiritosi giovanotti caratteristicamente vestiti da sessolotte.

La migliore delle mascherate era quella formata dalla compagnia Scognamiglio, abbigliata in modo veramente splendido; concorreva insieme alla mascherata dei saponi.

Alle due la giuria decise che il premio di 200 corone venisse conferito alla compagnia Scognamiglio. Per l' altro premio non c'era alcun concorrente.

Dopo, le danze continuarono animatissime fino alle quattro del mattino.

Teatro Filodrammatico. Anche ieri ilarità ed applausi alla replica del *Palazzo Blondoni*. Pubblico non molto numeroso: effetto del veglione della *Previdenza* al Politeama. Oggi, serata d' onore della valentissima Elettra Brunini-Privato con l'annunciato attraente programma, è in prospettiva un bellissimo teatro.

Teatro Fenice. Questa sera ha luogo la prima rappresentazione della celebre operetta di Offembach: *Orfeo all' inferno*, allestita con gran cura e montata con lusso di scenario e di costumi dal signor Ciro Scognamiglio.

Vi prendono parte quasi tutti i primari artisti della compagnia, e cioè le signore Ucry, Saletti, Canto, Del Lago, Ghinassi e Parè, ed i signori Lanzi, Marchetti, Berardi, Bertoccini, Marone, Di Gennaro ecc. *Euridice* sarà la signora Ucry, la quale, presentatasi mercoledì sera nel *Boccaccio*, quale *Fiammetta*, vi ottenne buon successo per le grazie della persona e la correttezza del canto.

Nell' operetta è innestato un ballabile, che è messo in scena dalla maestra di ballo sig.ra Fantini.

Dirige il maestro Ricchieri. — Le poltroncine per questa sera sono già tutte vendute.

Un cadavere in mare. - Suicidio. Alla notizia da noi pubblicata ieri nell'edizione serale aggiungiamo alcuni ulteriori particolari.

Antonio Iernettich, d'anni 30, da Trieste, celibe, abitante in via del Solitario N. 11, in origine esercitava il mestiere del cappellaio, ma non trovando da lavorare abbastanza in quel ramo d' industria, da circa sei anni era entrato nell'infermeria Treves in qualità d'infermiere.

Il Iernettich era un bravo uomo, e in breve si fece amare dai suoi padroni e da quanti lo conoscevano, disimpegnando con onore e con zelo tutti gli incarichi che a lui venivano affidati. Senonchè il povero uomo era afflitto da una malattia polmonare che di continuo lo tormentava, sicchè, veduti riuscir vani i rimedi suggeritigli perdette il coraggio; da parecchi mesi a questa parte si mostrava estremamente triste, cupo, taciturno, e parlando coi suoi di casa, con l' amante e coi padroni e con molti che lo conoscevano, si era espresso di essere stanco della vita. I signori Treves cercavano di aiutarlo e d'incoraggiarlo, ma invano; specialmente da circa un mese il Iernettich era divenuto di umore insoffribile e cercava sempre la solitudine.

Come narrammo, nel giorno 19 dello scorso gennaio, egli, senza nulla dire ad alcuno, abbandonò e infermeria e abitazione e scomparve. Fu denunciata la cosa all' autorità di Polizia, ma anche le ricerche degli organi di p. s. riuscirono vane e si temeva che l'infelice avesse posto fine ai suoi giorni e siccome il cadavere

---

AMORE E CALCOLO

Romanzo passionale 113

Margherita entrò, si avvicinò al letto, contemplando lungamente colui che tanto amava, poi gli depose un leggero bacio sulla fronte, e sedette.

Elena venne a raggiungerla quasi subito, e, vedendola abbattuta e stanca, le consigliò di andar a riposare. Margherita però non volle ritirarsi fino a che non fu certa che quel sonno ristoratore continuava, e lo fece soltanto con l'espressa raccomandazione:

— Se sta meglio, se si sveglia, se parla, chiamatemi... voglio esser qui... Elena glielo promise.

Saviniano intanto s' era congedato dai suoi ospiti, e quantunque la notte fosse freddissima, non aveva voluto che si facesse attaccare per condurlo all' Ericaia ed era ripartito a piedi.

Era nevicato i giorni precedenti; tutta la campagna era bianca, il castello di Landeperense si vedeva, nella notte stellata, come addormentato freddolosamente sotto la sua candida pelliccia. Il gelo aveva indurita la neve sul tetto, sui balconi, sui davanzali delle finestre, sulla terrazza. Pareva che tutte le aperture fossero barricate contro il freddo e la brezza rigida.

Eppure Saviniano, quando fu sulla gradinata, si fermò qualche momento.

Marziale e Natale l'avevano accompagnato fino alla porta e poi avevano chiuso.

Egli ascoltò il passo dei due giovani che si allontanava, perdendosi nel vestibolo del castello. Dovevano essere entrati nel salotto. Tutta la servitù era in cucina. Li ascoltava ciarlare allegramente, mangiando, perchè anch' essi avevano saputa la buona notizia del miglioramento di Rinaldo e ne godevano.

Perchè aspettava? Che cosa voleva? Non lo sapeva bene egli stesso; ma andava dicendosi che, se durante la notte non trovava il mezzo di sfuggire al pericolo che sentiva vicino, l' indomani sarebbe stato troppo tardi.

Socchiuse leggermente l' uscio che dava nel vestibolo. Non vide nessuno.

Delle voci giungevano dal salotto. Entrò e chiuse l'uscio dietro a sè.

Se lo sorprendevano, addurrebbe come pretesto al suo ritorno il freddo che lo avveva fatto ritornare indietro, e pregherebbe, come gli avevano offerto, di far attaccare una carrozza per ricondurlo all' Ericaia.

Non incontrò nessuno e non ebbe bisogno di dar spiegazioni. Salì al primo piano; ma lì, a cagione della malattia di Rinaldo, vi era gente che andava e veniva continuamente e temeva di esser veduto. Salì al secondo, aperse un uscio, si trovò in una stanza disabitata.

Che doveva fare? Aspettare, contando sopra un caso.

Immaginò che nessuno sarebbe venuto a disturbarlo dove s'era rifugiato.

Era una stanza per gli ospiti, raramente occupata e soltanto d' estate. Nessuno vi entrava mai, tranne qualche domestico, incaricato di darvi una spazzata o una spolverata.

Lì, al secondo piano, non stava nessuno; i servi dormivano, parte dabasso, parte in un'altra ala del castello.

Usando un po' di prudenza, era dunque in sicurezza assoluta.

Durante un' ora non osservò nulla di nuovo al piano inferiore.

Comprese che Margherita ed Elena dovevano esser salite dall' ammalato, poi che Margherita era andata e che Elena, in quel momento, vi si trovava sola. Marziale salì, con Gordon, poi i due uomini ridiscesero insieme.

Ma, fino a tanto che Elena rimaneva presso al fratello, per Saviniano non c'era speranza di penetrare in quella camera.

non era stato rinvenuto, si supponeva che egli si fosse allontanato da Trieste.

Senonchè verso le otto, dal pilota Valentino Cosani fu veduto galleggiare sull'acqua, poco lontano dalla riva del Mandracchio, un corpo umano. Sceso in una imbarcazione con alcuni uomini, constatò che era il cadavere di un uomo, già in avanzatissima putrefazione. Aveva la faccia, le mani, le gambe tutte corrose. Era irriconoscibile. Con le debite cautele il cadavere venne tratto alla riva della Sanità e il dottor Strasser, medico di porto, constatò che il decesso doveva essere avvenuto da molti giorni. Informata del fatto la Direzione di polizia, si recò sul luogo il cancellista Pasquali, il quale assunse i rilievi di legge. Da alcune carte trovate nelle tasche del cadavere si potè stabilire che egli era appunto il povero Iernettich scomparso il giorno 19 gennaio. Gli si rinvenne inoltre 83 soldi. Il sig. Elio Treves, chiamato, potè riconoscere nei resti dell'infelice il suo ex-infermiere, il quale aveva posto in esecuzione il suo triste divisamento.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato, col carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di S. Anna.

Disgraziato accidente all'Arsenale del Lloyd. Stefano Paulich, d'anni 53, abitante in via Lucio Papiriano N. 34 è addetto all'Arsenale del Lloyd in qualità di guardiano, — posto da lui ottenuto per merito dei buoni servigi e della lodevole condotta antecedentemente avuta in qualità di facchino. Ieri mattina, verso le 9, il Paulich si trovava per ragioni del suo servizio, in prossimità d'un luogo dove si demoliva una armatura. Tutto ad un tratto una trave di queste, svelta dalle sue imbragature, scivolò precipitosamente, investendo il povero Paulich alla gamba destra in guisa da rovesciarlo al suolo violentemente. Accorsi in suo aiuto i presenti, sollevarono il caduto e lo trasportarono nel dipartimento sanitario dell'Arsenale, dove, visitato dal dottor Candioli, constatò che il poveretto aveva riportato una grave frattura alla tibia e alla fibula destra. Ottenute le più urgenti cure, colla lettiga dello stabilimento, egli fu accompagnato all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione chirurgica.

Poco dopo, avvertita la moglie della disgrazia, ella si recò all'ospedale accompagnata da due figlie per trovarvi il marito.

Una vendetta che sbaglia indirizzo. Valentino del fu Giacomo Peternelli, d'anni 70, da Udine, è un povero vecchio, venditore girovago di aranci in Piazza del Ponterosso, che da qualche tempo viene fatto vittima dei dispetti della terribile *mularia*. Ieri mattina appunto, verso le nove, due o tre ragazzi gli si erano appressati per fargli le solite gherminelle, ed il Peternelli, adiratosi, li inseguì e non pensando se colpisse un innocente o un colpevole, menò col bastone che teneva in mano un colpo ad un ragazzo che gli era vicino. Il colpito, che era il quattordicenne Giuseppe Gombach, abitante in Campo S. Giacomo N. 11, incominciò a gridare in modo da far agglomerare molta gente attorno a lui. Allora incominciarono a moltiplicarsi i commenti. Il Gombach dichiarò e testimoniò, di esser passato per caso vicino al vecchio, e di non aver avuto alcuna intenzione di fargli dispetti. Intervennero le guardie di p. s. che, udito di cosa si trattasse, condussero il Peternelli alla Direzione di Polizia, ove fu assunto ad esame dal concepista dott. Bisotto. Frattanto, giacchè il Gombach dichiarava di aver ricevuto ben cinque colpi di bastone dal Peternelli, e di soffrire forti dolori, fu accompagnato alla Guardia medica, ove fu visitato dal dottor Fonda, il quale però non riscontrò sul corpo del ragazzo alcuna lesione.

Il Peternelli, a sua discolpa, disse di aver dato solo un colpo al ragazzo, sempre credendo fosse uno dei monelli che giornalmente gli rubano aranci e gli fanno dispetti. Venne rilasciato a piede libero salvo però a subire le conseguenze di legge.

Bambina smarrita. Ieri, nel pomeriggio, due ragazzine, salendo il colle di S. Luigi si accorsero che una bambina, di circa tre anni, le seguiva, tutta sola. Le si avvicinarono e la bimba non volle più lasciarle. Cercarono di farla parlare, ma la piccina non rispose che con parole tronche, lasciando comprendere soltanto che ella si era amarrita. Le due ragazzine l'accompagnarono all'ispettorato di S. Giacomo ove avvisarono quell'autorità e la più grande delle ragazzine condusse poi a casa propria la bimba. Essa è una bella fanciulletta rosea e paffutella; indossa un abitino di fustagno grigio e tiene annodato in testa un fazzolettino bianco, alla foggia territoriale. Alle domande rivoltele sul suo nome, rispose: *Voia*. E potrebbe essere una correzione infantile di *Vittoria*. La ragazzina che accolse la bimba si chiama Maria Ussai, ed abita in via del Rivo N. 6, II piano.

«Per cominciar la carriera...» Ieri mattina, poco dopo le 8, un portalettere abitante in via dei Cordaiuoli N. 3, si trovava nel proprio quartiere, quando udì dal di fuori qualcuno che cercava d'introdurre nella serratura una chiave ma non vi riusciva, essendovi un'altra chiave posta internamente. Il portalettere, che stava vestendosi, credendo si trattasse di qualche altro inquilino che avesse sbagliato l'uscio non abbadò più che tanto e poco dopo uscì per recarsi al suo ufficio. Ma nell'aprire la porta, vide uscire di fuga dal quartiere sito dirimpetto al suo, occupato dal cencaiuolo Giuseppe Clemencich, un ragazzo di circa 15 anni, che egli non aveva mai veduto in quella casa. Il ragazzo come il fatto non fosse suo infilò le scale e si allontanò, ma il portalettere insospettitosi, guardando nel quartiere del Clemencich, vide che non c'era nessuno, e constatò che l'uscio era stato aperto con chiavi adulterine. Perciò avvertì del fatto una guardia e questa, seguite le orme del ragazzo, coi connotati avuti dal portalettere, riescì a trovare il ragazzo e ad arrestarlo poco dopo in piazza S. Giovanni. Colui sulle prime si mostrò meravigliato e gridò: «Cossa la me arresta? se no go fatto gnente». Ma condotto all'ispettorato di via Chiozza venne assunto a protocollo dall'ispettore Iess, e, perquisito, fu trovato in sospetto dei seguenti oggetti: Una catena da orologio, di metallo, una spilla di metallo, una tabacchiera, sette bottoni, un bocchino con busta; il tutto di un valore di circa cinque fiorini. Messo alle strette confessò di aver rubato quegli oggetti nel quartiere del Clemencich, ove si era introdotto con chiave adulterina. Il ladruncolo è Giuseppe Ursich d'anni 16, da Vippacco. Condotto alla Direzione di polizia, fu interrogato dal concepista di polizia dott. Bisotto e disse che aveva commesso quel furto essendo egli privo di qualsiasi mezzo. Egli fu condotto in via Tigor e posto a disposizione del Tribunale.

La cronaca del bene. Il dodicenne G. Cravos, abitante in via dell'Acquedotto N. 29, ieri mattina trovò in via Giotto l'importo di f. 10, e da onesto ragazzo si affrettò a depositarlo all'ispettorato di via Chiozza.

Tre ragazzi del rione di S. Giacomo trovarono ieri, in via della Fabbrica un braccialetto d'argento, e si affrettarono a portarlo al commissariato. Gli onesti ragazzi sono Maria Ressauer d'anni 11, Giuseppe Maraspin d'anni 12 e Guido Struchel di anni 12.

I giuochi dei ragazzi. Il ragazzo di dieci anni Paolo Babuder, abitante in via del Molino a vento N. 14, ieri, verso le 3 pom. stava giocando con un grosso uncino, attaccato ad una inferriata del portone di casa. Ad un certo punto l'uncino gli sfuggì di mano, in modo da cagionargli una grave ferita al polso sinistro, per la quale egli dovette essere accompagnato alla Guardia medica, dove gli furono prestate le cure necessarie.

Epilessia ed alcoolismo. Ieri, nel pomeriggio, si presentava all'ospedale certo Pasquale B., d'anni 33, il quale chiedeva di essere accolto nel Pio stabilimento perchè prevedeva che da un momento all'altro sarebbe stato assalito da un attacco d'epilessia, male a cui va soggetto. L'impiegato chiamò un famulo per farlo accompagnare in una divisione, ma appena il famulo fu dinanzi al B. questi gli si scagliò addosso, come pazzo furioso, percotendolo in modo che, se non fossero sopraggiunti in suo aiuto, alcuni colleghi, questi avrebbe passato un brutto momento.

Dopo non breve fatica, il furioso fu trasportato nella ottava divisione.

Il Pasquale B., benchè sofferente d'epilessia, ha la non lodevole abitudine di bere smodatamente, ciò che naturalmente, accresce il suo male, facendolo anche degenerare in fenomeni di mania di persecuzione.

Attenti ai bimbi! Il piccolo Pietro Pregaz, d'anni 2 e mezzo, abitante in via Donota N. 21, ieri, alle 2 pom., essendo momentaneamente senza sorveglianza nei pressi di casa sua, cadde, battendo la faccia a terra e riportò una ferita alla guancia sinistra. Sollevato da alcuni vicini, accorse la madre, che la condusse alla Guardia medica, dove gli furono prestate le cure opportune.

Durante il lavoro. Il meccanico Giusto Lorenz, d'anni 17, abitante in via San Giusto N. 2, ieri alle 3 e mezzo pom., era intento al suo lavoro, quando una scheggia di legno gli penetrò nella mano sinistra. Non potendo estrarsela da solo si recò alla Guardia medica, dove, mediante un'incisione praticatagli dal medico d'ispezione fu liberato dall'incomodo.

Baci poco graditi. Lo stalliere Giovanni Macich, d'anni 34, abitante in via del Torrente N. 28, ieri nel pomeriggio, mentre custodiva un cavallo, questo l'addentò al costato sinistro in modo da cagionargli alcune lacerazioni che lo obbligarono a ricorrere alla Stazione centrale di soccorso, dove gli furono prestate le cure opportune.

Caduto in mare. Il falegname Luigi Romano, d'anni 25, da Udine, abitante in via Altana Num. 1, secondo piano, ieri notte verso un'ora per propria inavvertenza, dal molo del Sale, cadde in mare. Fu estratto sano e salvo dalla guardia di finanza Zornik e da un passante. Una guardia di p. s. lo accompagnò poi a casa sua.

Caduto dalle scale. Il falegname Antonio Bernetich, d'anni 38, abitante in via di Riborgo N. 38, ieri, poco dopo il mezzogiorno, mentre rincasava, cadde dalle scale di casa sua, in modo che senza l'aiuto di alcuni inquilini non avrebbe potuto alzarsi. Condotto nel proprio quartiere fu posto a letto, e si avvertì dell'accaduto la Stazione centrale di soccorso, da dove si recò sul luogo il medico d'ispezione. Questo potè constatare che il Bernetich aveva riportato la frattura di due costole al lato destro, e gli prestò le cure necessarie.

Altre cadute. Il ragazzo quattordicenne Antonio Curet, apprendista bottaio, abitante a Roiano N. 68, ieri mattina, alle 9, trovandosi sopra un carro vuoto e tirato a mano, cadde in modo che una ruota del veicolo lo investì all'addome. Fatto subito fermare il carro, il Curet, tutto impaurito, si recò alla Guardia medica dove, fortunatamente, quel medico d'ispezione constatò che il ragazzo era rimasto perfettamente illeso.

In rissa. Anna De Carli, d'anni 52, abitante in via del Molino a vento N. 15, ieri mattina, alle 11, si recava alla Guardia medica, per farsi curare alcune contusioni ed abrasioni alle mani, riportate in rissa, da una persona che non volle nominare. Ottenute le cure opportune, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Baruffe villerecce. Teresa Draseich, d'anni 33, villica, abitante in Cologna N. 37, ieri mattina, verso le 9, scendendo verso città in unione ad alcune villiche del luogo, venne a diverbio con una di queste. Separate dalle compagne, la Draseich, che era rimasta soccombente, si recò alla Guardia medica dove le furono riscontrate alcune contusioni e graffiature alla fronte e parecchie abrasioni alle mani. Ottenute le cure necessarie ella si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Le scenette della via. Ieri, verso il meriggio, in via S. Nicolò, nei pressi della Direzione di polizia c'era un agglomeramento di gente attorno a due donne, le quali, trovato alterco fra loro, a quanto si seppe più tardi, per questioni di gelosia, dopo essersene dette d'ogni colore gridando come forsennate, erano poi venute alle mani e si accapigliavano. Un tale Biagio Bolle s'intromise per separare le due furie; ma esse non obbedirono nè a lui nè alle reiterate ingiunzioni di una guardia di p. s. Erano due demoni scatenati e non volevano finirla mai più. A far cessare lo scandalo, le guardie intimarono alle due donne l'arresto, e le condussero dinanzi il cancellista di polizia Pasquali, ove si qualificarono per Rosa S., d'anni 29 e Maria G. d'anni 17, ambidue da Trieste, abitanti in via di Riborgo N. 25. La G. disse di esser stata per la prima aspramente insultata dalla S. con ogni sorta di epiteti, e ciò per motivi di gelosia. Si noti che le due donne sono entrambe maritate. La S., dal canto suo gettò la colpa sulla G. Per finirla, le due donne dovettero passare un paio d'orette agli arresti di via Tigor.

L'antico amore. Fino a qualche tempo fa la giornaliera Antonia Tomsich, una ragazza di 20 anni che abita in via del Molino a vento N. 64, amoreggiava col marittimo Giorgio Rumez, di 17 anni, abitante in via delle Sette Fontane N. 8. Un bel giorno, peraltro, accortasi che il carattere violento del giovanottino non poteva confarsi col suo, decise di troncare l'idillio e congedò bellamente l'innamorato. Questi però, lungi dal prendersi la cosa con filosofia, volle avere con la sua bella una spiegazione, e ieri, ad un'ora e mezza pom. attese la Antonietta mentre usciva di casa, e dopo averle diretto qualche parola un po' energica, si diede a percuoterla brutalmente. In difesa della ragazza intervennero alcuni passanti e la Antonietta potè fuggire e si recò a raccontare il fatto all'ispettore Ladovatz in androna del Moro, poi andò alla Guardia medica ove le furono prestate le cure opportune.

Concordia e discordia. Ieri mattina, alle 5, il facchino Giulio B., si trovava nel caffè *Concordia* in piazza delle Legna. Dalla concordia si passò peraltro ben presto alla discordia quando egli giunta l'ora di pagare lo scotto di f. 1.19, dichiarò di non avere un soldo. Il cameriere allora strinse concordia... con le guardie e fece arrestare... il discorde.

Bambino percosso. Un bambino di 5 anni a nome Guglielmo Sguanutin, abitante in via della Madonnina N. 23, veniva accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, perchè in prossimità della sua abitazione, giocando con altri fanciulli, era stato percosso in modo da riportare alcune abrasioni al lato sinistro del collo.

Uno che cambia di casa alle tre del mattino. Ieri mattina alle 3, il quattordicenne Giovanni F., da Pirano, fu trovato dalle guardie mentre dormiva placidamente nell'atrio di una casa in via Donota. Fu svegliato... ma per esser condotto a dormire i sonni di via Tigor.

Un trionfo del socialismo. La notte decorsa alle 12.30 nell'osteria si «Cittadino» di Elisabetta Hayne in via di Riborgo, il *possidente?* Giovanni K., d'anni 37, da Gonabitz distretto di Cilli, faceva un conto di f. 6.35 soldi, ma al momento del pagamento dichiarò di non possedere un soldo. E fu condotto agli arresti. Se queste cose *toccano* ai possidenti, i socialisti sono a cavallo.

Per turpe reato. Iermattina, per ordine del Tribunale fu arrestato dagli organi del Commissariato di S. Giacomo, nel proprio domicilio in via Giuliani N. 6, quarto piano, il possivendolo Giacomo V., di 29 anni da Trieste, perchè imputato di turpe reato a danno di una ragazza.

La maschera dell'indecenza. Stanotte, verso le 12, uno *spiritoso* mascherotto, elegantemente avvolto in una coperta semilacera e con un berretto bianco sul capo si divertiva a correre su e giù pel Corso, rivolgendo parole ingiuriose alle mascherette e commettendo atti poco decenti. Le guardie lo condussero alla Direzione di polizia, ove fu identificato per Raffaele Nahson, d'anni 21, conciapelli, da Corfù, abitante in via di Pozzacchera N. 1. Venne poi condotto agli arresti.

Stivali sfumati, infedele ripreso. Il mastro calzolaio Giuseppe Staulich in piazza Vecchia, quattro mesi or sono consegnava a certo Antonio D., di 35 anni, da Trieste, tutto il materiale occorrente per confezionare due paia di stivali, nonchè due forme del valore complessivo di 9 fiorini, più gli consegnava un fiorino a titolo di antecipazione. Il D., avuto *bori* e *roba*, non si fece più vedere. Ma Dio non paga il sabato; ieri, dopo quattro mesi, lo Staulich vide l'infedele e lo fece arrestare.

Violenza e minacce. Ierimattina, verso le 10, l'ufficiale di polizia sig. Titz, assistito dall'agente Decolle, procedeva all'arresto di certo Francesco di Sebastiano Sbisà, bracciante, di 44 anni, da Trieste, abitante in via Chiauchiara N. 10, secondo piano, e ciò perchè l'altra sera, verso le 6, al molo S. Carlo, egli aveva minacciato di morte l'impresario dei lavori di carico e scarico dei vapori del Lloyd, Giovanni Robba, per il motivo che questi non voleva affidargli più del lavoro.

Furti e furticelli. Giorni sono, a danno della ditta Tommaso Holt, in via della Ferriera N. 8, venne rubato un barile d'olio del valore di fiorini 22.40. Ladri ignoti.

Marcello Rapotez, apprendista barbiere, abitante in via della Porta N. 1, ieri mattina nei pressi di casa sua venne derubato, da sconosciuto mariuolo, dell'orologio di argento del valore di f. 5, che egli teneva nella tasca del panciotto.

Eccedenti notturni. Ierinotte in piazza Grande certo Charles B., d'anni 42, da Copenhagen, macchinista, alquanto brillo, commetteva eccessi e venne perciò arrestato.

Minime. Fu tratto ieri agli arresti Giovanni G., d'anni 35, agente di commercio, da Cormons, per contravvenzione al precetto di sfratto.

Giovanni S., d'anni 45, da Sesana, giornaliero, ieri mattina alle 3 e tre quarti, in via S. Giusto, fu arrestato perchè privo di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 5.6, ore 2 pom. 9.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.6— — Oggi: Alta marea 4.54 ant., 9.10 pom. Bassa marea —.— ant., 1.24 pom.

Ogni giorno una. Una signora raccomanda ad una nutrice, che sta mettendo nel bagno il suo bambino:

— Prendete il termometro per vedere la temperatura dell'acqua.

— Per che farne?

— Per sapere se l'acqua è troppo calda o troppo fredda.

— Quante caricature! se il bambino diventa rosso, l'acqua è troppo calda: se diventa livido, è troppo fredda.

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - „La parona dele ferriere" in 1 atto - „Nobiltà de undes'onze" in 3 atti - „I studenti de Padova" in 1 atto. - Serata d'onore della sig.a Eletra Brunini-Privato.

TEATRO FENICE - Compagnia d'operette Ciro Scognamiglio - (ore 8) - „Orfeo all'inferno" in 3 atti.

Borse e Mercati.

Il tracollo delle Borse. Trieste 11 febbraio. — La giornata va annoverata fra le più agitate e disastrose avutesi dal novembre 1895 in qua. Parigi, Vienna e Berlino sembravano invase d'un panico senza limiti e la *déroute* che ne seguì è da considerarsi quale conseguenza della generale tensione nervosa dei mercati negli ultimi giorni.

Come abbiamo accennato nell. nostra rassegna finanziaria nel *Piccolo della sera*, i tracolli ebbero origine dalla notizia che la flotta greca, composta di sei torpediniere, sotto il comando del principe Giorgio, impedirà qualsiasi sbarco di truppe turche a Creta.

La speculazione, che sinora aveva accolte con ammirabile sangue freddo le notizie allarmanti sulla questione di Candia, è rimasta oggi fortemente impressionata fu quella che è carcò di liquidare almeno una parte dei suoi grandi impegni all'aumento. La mancanza di contropartita più che le grandi quantità di valori in vendita, diedero alla fiacca l'aspetto di *déroute* e le oscillazioni in qualche valore furono addirittura vertiginose. Ecco p. e. quelle dell'Italiana alla Borsa di Parigi: 89.40 in apertura (contro il 90.65 di mercoledì sera) si cadde qui sino a 88.25, per riprendere a 89.40, ribassare nuovamente a 89 e chiudere a 89.12.

Le azioni Credit, ierlaltro ancora 363.50, esordirono a 367, per tracollare a 351 e chiudere a 363.50.

Molto sintomatica, per comprovare le apprensioni politiche, è la fiacca insolita delle rendite austro-ungariche e l'aumento dei prezzi delle valute e divise. Le Metalliche perdettero oltre mezzo percento; in proporzione le altre. L'Ungherese in corone - *tempora mutantur!* - è quella che soffarse meno di tutte.

Il resto apparisce dal solito nostro riassunto delle chiuse estere. Verso sera, qui le disposizioni erano migliori.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'11. Febbraio. La Borsa di Berlino chiude in ripresa: Credit 228.25 Rubli 218.75, Rendita Italiana 93.30 (La Chiusa precedente notava: 231.60, 216.60, 91.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.50, Rendita 94.55, Meridionali 634.—, Mediterranee 505.—. (La chiusa precedente notava: 103.16, 95.22, 667.—, 508.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.40, poi 8 .25 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.35, Italiana 89.12, Spagnuolo 62.28 Banche ottomane 517.60, Lotti Turchi 95,50, (La Chiusa precedente notava: 102.67, 90.65, 63.66, 530.—, 98.—).

Dopo borsa: Valori ottomani migliorati.

Qui: Rendita Italiana da 88.— a 88.60, Credit da 362.— a 364.50.

Listino. Napoleoni 9.51— a 9.53½, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 11.95 a 11.97, Londra 119.75 a 120.05, Francia 47.50 a 47.65 Italia 45.— a 45.20, Banconote italiane 45.— a 45.20, Germania 58.70 a 58.90, Banconote germ. 58.70 a 58.90, Rend. austr. carta 10 .60 a 101.65, Rend. austr. argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.75 a 101.— Rendita ungherese in Corone, 99.50 a 99.70, Credit 362.— a 364.— Italiana 8. a 88.75, Lotti turchi 45. a 47.—, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi 4.20 a 4.60, Croce Rossa italiana 11.30 a 11.80.

PARIGI 11. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.35, Rendita italiana 5% 89.12, Rendita spagnuola esterna 62.25, Azioni Banca ottomana 517.60.

PARIGI 11. Chiusa. Ferrate austriache 744.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 18.85, Cambio Londra 251.95, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 10 .50, Rendita ung. in oro 4%, —.— Länderbank 530.—, Lotti turchi 95.50, Banca di Parigi 817.—, Azioni Meridionali italiane 628.— più calma

PARIGI 11. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 780.—, Debeers 737.—, Buffelsdoorn 35.—, Chartered 60.—, East Rand 88.50, Goldfield 200.—, Mozambique 29.50, Randfontein 45.75, Sheba 49.—, Transwaal 43.50, Oceana 26.—. sostenute

LIONE 11 (N). Chiusa borsa serale: Francese 3% 102.42, Italiano 89.30 Spagnuolo 62.42, Ottomane 520.—, Rio —.—,

LONDRA 11 (Cambi Chiusa) Consolidati 112.5/8, Lombardi 8¼, Argento 29 11/16 Rendita spagnuola 62.1/8 Rendita italiana 88.¼, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.60. Sconto di piazza 1⅞, Pagam. della Banca — staz.a

FRANCOFORTE 11. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 306.50, Ferrate dello Stato 294.50, Lombarde 78.—, Alpine 65.60, Rendita austr. in oro —.— oscillante.

Caffè. AMBURGO 11. Chiusa: Santos good av. per marzo 50.25, per maggio 50.75, settemb. 51.50, per dicemb. 52.— dauaro.

AMBURGO 11. Rio ordinario loco 45-49, reale loco 35-55, buono loco 55-62.

HAVRE 11. Chiusa: Santos good average per febbraio per 50 chilogrammi a fr. 61.—, per giugno a fr. 61.50.

NUOVA-YORK 11. Apert.: Rio per consegne future, da 10 a 5 in ribasso, calmo.

RIO JANEIRO 11. Ragguaglio settimanale. — Importazione settimanale a Rio sacchi 60.000 deposito a Rio 230.000, Caricazione a Rio per gli Stati Uniti 42.000, per Amburgo 4000, per Trieste —.—, pel rimanente d'Europa 4000, Vendite fatte dall'ultimo tel. —.—, prezzo del first ord. per 50% k. 50. 50 d. —. Tendenza a Rio calmo

Import. settimanale di caffè a Santos sacchi 12.000, Deposito a Santos sacchi 450.000, Caricazione da Santos per Amburgo sacchi 6.000, Caricazione da Santos per Trieste sacchi 25000, Caricazione pel rimanente d'Europa sacchi 25000, Vendite di caffè a Santos sacchi 62.000, Caricazione a Santos per gli Stati Uniti sacchi 32.000, Prezzo per good average per 50% k. 50 d. —. — Tendenza a Santos calma

Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato basso. Tendenza in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 8281. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febraio $3\frac{23}{64}$, Febbraio-Marzo $3\frac{23}{64}$, Marzo Aprile $3\frac{23}{64}$, Aprile-Maggio $3\frac{25}{64}$, Maggio-Giugno $3\frac{27}{64}$, Giugno-Luglio $4\frac{27}{64}$, Luglio-Agosto $3\frac{29}{64}$, Agosto-Settembre $3\frac{31}{64}$, Settembre-Ottobre $3\frac{36}{64}$, Ottobre-Novembre $3.\frac{40}{64}$, Novembre-Dicembre $3.\frac{40}{64}$.

Merce americana e brasiliana 1/32, indiana 1/32 in ribasso.

Olio. NAPOLI 11. Gallipoli contanti 72.41, per marzo 72.70, per maggio —.—, per consegne future 72.41. Gioia contanti 64.39, per marzo 64.94, per maggio —.—, consegne future 66.22.

PARIGI 11. Ravizzone mese corrente 57.60, p. marzo 57.75, fiacco quattro mesi da maggio 58.—, quattro ultimi mesi 58.—.

Petrolio. BREMA 11. Loco 5.65 calma

ANVERSA 11. Loco 13.—. fermo.

Farina. PARIGI 11. Dodici Marche. M. corrente 47.25, per marzo 47.40 calma, quattro mesi da marzo 47.60, 4 mesi da maggio 48.—.

Spirito. PARIGI 11. Mese corrente 32.25, per marzo 32.50 calmo, marzo-aprile 32.75, quattro mesi da maggio 33.75.

BERLINO 11. Loco 37.59, per genn. —.—, per Maggio —.—.

Zucchero. PARIGI 11. Greggio da 88° disp. 24.50/24.75 calmo, Bianco p. mese corr. 26.62½, per marzo 26.87½, fermo, 4 mesi da marzo 27.12½, quattro mesi da maggio 27.75—, Raffinato 95.50 a 37.—.

AMBURGO 11. (Chiusa). Per febbraio 9.16, per marzo 9.17, per aprile 9.25, per maggio 9.37. calmo

LONDRA 11. Java a 80. 11.¼, Rape gr. a scell. 9¼. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 febbraio 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Venezia	16/2	Scaricazione
12a	Albania	12/2	Caricazione
12b	Quarnero	12/2	Scaricazione
13a			
13b	Gargano	12/2	»
14	Cleopatra	17/2	»
17	Szent Istvan	13/2	»
21	Egyptian	15/2	»
22	Kimon	16/2	»
24	Lapad	11/2	Caricazione
Molo I	L'Isle Adam	15/2	»
»	Harbinger	15/2	Scaricazione
»	Orienta	13/2	»
Molo II	Pierino	12/2	Caricazione

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore responsabile Augusto Cocco
Trieste

AFFANNO

Distintissimo signor CARLO ARNALDI Viale Magenta, 70 - Milano.

Il vostro **Liquore antiasmatico, antibronchiale** fu un vero balsamo per la povera inferma Anna Cinganelli, mia suocera, avendola ancora completamente guarita dall'asma bronchiale che da diversi anni l'affliggeva. Abbiatevi, Signor Arnaldi, i più vivi ringraziamenti con i miei sentimenti di gratitudine e con vera stima vostro

Portolongone. ZAULI PAOLO.

†

EMERICO SCARPA

del fu IGINIO

mancò ai vivi, confortato dalla Santa Religione, addì 8 corr., in S. Daniele d'Italia.

L'addolorata consorte **Amalia Scarpa-Angiolin**, dà parte di tale perdita agli amici e conoscenti.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi viaggiatore in articoli commestibili, bene introdotto in Istria, Friuli, Fiume e bassa Carniola. Offerte con referenze e pretese «A. 10» al Piccolo 2303

Ricercasi ragazzo per negozio. Cesare Levi, orologiaio, Corso N. 27. 2261

Ricercasi giovane conduttore, pagato, per birraria, cauzione 50. Zanier, Caffè Armonia. 2296

Ricercasi prontamente ragazzo per negozio terraglie. Indirizzo al Piccolo. 2287

Cercasi signorina che conosca il tedesco, come venditrice, e ragazzo per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2284

Corrispondente tedesco e tenitore libri con gran pratica nel commercio, sulla quale può essere molto utile, offresi. Sub «Valoroso» Piccolo 2253

Corrispondente inglese, francese, tedesco, italiano, ha ore disponibili. Offerte «Corrispondente 300» amministrazione del Piccolo 2146

Charles de Robert ricerca un dottore in medicina che comprenda il tedesco o l'inglese per New-York. Informazioni via del Pozzo Bianco N. 8. 2263

Giovane signorina orfana, di buona famiglia, che conosce le lingue italiana, tedesca e francese, desidererebbe trovare un posto, quale dama di compagnia, o donna di chiavi. Offerte sub «A. S.» al Piccolo. 2265

Giovane con cauzione di 500 fiorini, cerca posto di riscuotitore presso casa commerciale o Banca. Indirizzo Piccolo. 2231

Sarta bravissima nel taglio confezioni ricercasi per posto corrispondente e lucroso. Offerte dando dettagliate informazioni in iscritto „Capacità" al Piccolo. 2306

Servitù scelta, raccomandata, prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2306

Bonnes, cameriere fine, cuoche, servitori, prontamente disponibili. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 2298

Acquisitori capaci, che abbiano già lavorato nei rami vita ed accidenti, vengono assunti a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo 2208

Persona seria che presentemente occupa posto di illimitata fiducia, per ragioni di verbale intelligenza cerca occuparsi presso qualche primaria azienda o privato, in qualità di amministratore, cassiere ecc. Referenze primarie. Serie offerte dirigere sotto „O. I." al Piccolo. 2238

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 1631

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere 3-4 stanze, camerino, cucina, acqua, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub „Decente". 2314

Ricercansi per stagione estiva 3 stanze, camerino, cucina, in campagna, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2179

Ricercansi due quartieri nella stessa casa, uno 8 stanze, primo piano, uno 6 stanze, per Agosto. Scrivere al Piccolo «Casa» 2270

Ricercansi per 24 Agosto due quartieri da 5 o 6 stanze ognuno, con giardino o campagna in posizione non distante dalla città. Offerte al Piccolo sub «R. S.» 2266

Ricercasi stanzetta modesta per giovanotto. Offerte pronte sub »Forestiero« al Piccolo 2247

Medico cerca per 24 agosto quartiere 6-7 stanze, chiaro, sulla strada, I-II, tra Poste vecchie e Corso. Lunga affittanza. Offerte prezzo „15" Piccolo. 2049

Signore solo ricerca presso distinta famiglia due stanze vuote, possibilmente una con ingresso libero. Indirizzo al giornale sub «Solo» 2149

Affittasi stanza ammobiliata. Via San Lazzaro 6, III p. 2297

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, Piazzetta S. Lucia 1, III 2284

Affittasi stanza ammobiliata con stufa, Via S. Caterina 1, II. 2281

Affittasi quartiere 4 stanze, 2 camerini e cucina, via S. Francesco N. 10 III p., pel 24 febbraio. Informazioni sopraluogo. 2081

Affittansi stanza grande vuota, interna, più stanza bene ammobiliata, ingresso libero, via Campanile 7, II. 2246

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, piano I. via Sapone 1. 2249

Stanza vuota, finestra sulla strada, d'affittarsi per fior. 6, via Farneto 32, I p. 2270

D'affittare per signora stanza vuota, centro, Indirizzo Piccolo. 2239

Quartieri grandi, lusso, prima o 24 agosto, villini diversi e campagne, magazzini, botteghe. Centomila fiorini disponibili intavolazioni. Degano, Corso 24, pianoterra. 2282

Campagna con casa signorile (8-10 locali) e stalla vicinanza città, ricercasi per tutto l'anno. Indirizzo Piccolo 2273

Stalla per 4 cavalli e rimessa ricercasi prossimità via Chiozza. Indirizzo Piccolo. 2274

Villino acquistasi subito. Indicare situazione e precisare condizioni pagamento. Offerte W. al Piccolo. 2286

Stanza d'affittare con o senza mobilia, Via Armeni 7, III piano 2148

Stanza con costo, ricercata; possibilmente vicinanza Stazione. Offerte sub A. B. al Piccolo 2159

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi scrivania con cassaforte, conca con scaldatoio. Chiozza 3, portinaio. 2305

Vendesi a Graz, casa ottima situazione, esente imposte per tre anni; con 2 quartieri grandi, 5 piccoli, giardinetto, serra. Introito lordo f. 2120. Prezzo 30.000, dei quali 10.000 possono rimanere intavolati al 4 1/2 0/0. Informazioni dal proprietario G. P., Hotel Florian, Graz. 2285

Persona che può disporre di un capitale di circa 10,000 fiorini, troverebbe d'acquistare industria bene avviata, senza rischio. Serie offerte dirigere sotto „Industria 10,000" al Piccolo. 2333

Vendesi od affittasi trattoria di comprovato smercio, centrica, prezzo, affitto convenienti. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 2263

Vendonsi prontamente scansie e utensili per illuminazione. Indirizzo al Piccolo. 2294

Pianino usato, perfetto, fiorini 85. Pianoforte mezza coda, eccellente, fiorini 27, vendonsi. Barriera vecchia 15, I, destra. 2300

Pianino quasi nuovo, germanico, meccanica doppia, ripetizione nichelata, prezzo acquisto mesi fa fior. 425, vendesi causa famigliare 260. Indirizzo Piccolo. 2163

Pianino, pianoforte Mignon, vendonsi rate, noleggiansi, cambiansi. Via Nuova 30. 2291

Pianoforte moderno mezza coda, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2240

Occasione da vendere letto, sgabello, causa partenza, eccettuati rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2304

Mobilia e tappezzerie solidissime, a prezzi straordinariamente bassi, Dalla Torre, via Cordaioli 2. 2277

Mandolino originale napolitano, elegantemente lavorato, vendesi prezzo eccezionale Indirizzo Piccolo. 2306

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Furono perduti da un carro 20 anelli di gomma. Si prega chi li avesse trovati recarli alla Ferriera di Servola, ove riceverà adeguata mancia. 48

Smarrito cane da caccia, bianco, macchie oscure. Mancia portandolo via Campanile 4. 2303

DIVERSI

Rosa! notizia giacò. Cordiali. Somtali. 2298

Fata. Prego vederla per esprimerle un soave, pio desiderio. 2293

A...a. Ritiri lettera fermo posta sub solo suo nome. F. M. 2301

Signorine bionde, III piano 1, vis-à-vis, aggradiscano rispettosi saluti dai loro ammiratori del I piano. 2292

All'Armonia, l'altra sera, passando davanti a Lei, mentre mi volsi, il Suo sguardo si scontrò col mio; un attimo. Ciò che non avevo provato mai, un senso di sconforto e di infinita amarezza mi colse e mi allontanai dalla festa; avevo paura che mi venisse strappata un'illusione, illusione è vero fondata sopra un sorriso, ma cara quanto la vita. Chi lo sa mai quando il caso verrà ancora in mio aiuto, esso che mi fece incontrarLa già, sia alla riva, alla Stazione o più spesso in via Nuova? E se invece passando domani sotto alle Sue finestre alle 1 1/2 La vedessi affacciata, sia pur per un momento... 2307

Viola. Ritira lettera. Tuo L. 2278

Vittoria. 5 49, amore non finirà per noi mai, la vita nostra soffre assai, lettera troverai non per una sola volta. Ainim. 2276

200 fiorini ricercansi prontamente. Serie offerte ferma posta sotto «Monturrde, 86» 2275

Denari procuransi ad impiegati verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 2299

Capitale 3000 fiorini ricercasi sopra intavolazione. Offerte Piccolo sub „Capitale" 2265

Assicurazione contro perdita derivante da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Charles de Robert, spiegatore dell'avvenire, via Pozzo Bianco N. 8, I piano 2268

Nel magazzino igienico via Ghega N. 8, trovasi quanto si può desiderare in grande assortimento di frutta fresche, ortaglie, erbaggi, frutta secche, agrumi ecc. ecc., con servizio a domicilio, franco di spese. 2252

Le quattro composizioni per canto e pianoforte di Fortunato Cantoni, vendonsi nel negozio Schmidl, Piazza Grande. 2302

Cornamuse (ludri), fischi ed altri scherzi per mascherate, vendo Trampus, Corso 30. 2288

Marsala naturale soltanto, moscato greco, Rahat locum e Halvà, trovansi nel Negozi di N. Giannopulo, Ponterosso. 2178

Fotografi dilettanti, esperimentate carta, Bromaryt. Ottengonsi senza fatica 100 fotografie all'ora. Rivolgersi Deposito Articoli fotografici Palazzo Municipale. 2120

Carbone faggio grosso, 25 chilog. 75 soldi, carbonella grossa 25 chilog. 50, co che 50 chilo 95 soldi. Deposito carboni Acquedotto 30, entrata via Scussa. 2100

Alberi da frutta, viti, alberi forestali ed ornamentali, sempreverdi, rosai delle più recenti novità, palme ed altre piante coltivate in modo da renderne facile il trapianto e sicura la riescita, vendonsi presso il sottoscritto, il quale si assume pure progetti ed impianti di giardini d'ogni grandezza e genere. Prezzi modicissimi. Francesco Ballek, via Media N. 103, Villa Segrè. 1570

Unica polvere dentrificia per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 1913

Autorità mediche raccomandano Pastiglie Catramo Prendini nelle affezioni organi respiratori. 1076

Preservativi francesi doz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 1671

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14
Questa settimana:
La guerra franco germanica nel 70-71 con episodi interessantissimi. Serie III.

PROMESSE VIENNA a f. 4.50
Vincita principale f. 200.000. Estrazione 1. Marzo, vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste.

AFFITTASI
pel 24 Agosto
(eventualmente anche prima)
il locale a pianoterra in **via Nuova N. 21**, utilizzabile tanto a uso di negozio che a uso di magazzino, due porte, due finestre profondità metri 19, larghezza metri 11. Rivolgersi dalle 1 alle 3 pom. in via Nuova N. 21, pianoterra.

AL GIARDINETTO
ACQUEDOTTO
Oggi Venerdì 12 Febbraio
Straordinario Concerto
dell'intiera
ORCHESTRA MILITARE DA GORIZIA

15 Febbraio 1897
Bodencredit I. Emm.
Vinc. principale fiorini 45.000 a fior. 5 mensili.
Promesse a for. 1.75
Buon Cuore (losziv)
Vinc. principale fior. 10.000 fiorini
Originali per cassa f. 4.50.
presso ALESS. LEVI, Cambiovaluta
Trieste, Via S. Spiridione 1.

Diversi recipienti
di ghisa, quadrati, di differenti dimensioni, quasi nuovi; inoltre recipienti di legno foderati di piombo, 2 caldaie di ferro fuso, da vendere a mitissimo prezzo presso la **fabbrica colla a Lubiana.**

BODEN-CREDIT
PROMESSE A F. 2
Vincita principale fior. 45.000
Vendibili in Trieste soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio che spedisce anche verso rivalsa.

PRESTITI
da f. 500 in più fino alle maggiori somme come credito personale procura con correntezza e discrezione l'**Agenzia Budapest, Postfach 107.**

PARERE
del signor
DOTT. KORE
Medico della Brigata Golconda, delle truppe di S. A. il Nizam di **Hyderabad** (India)
sull'efficacia del VINO di
CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSO.
Signor J. SERRAVALLO
Chimico-Farmacista
TRIESTE

Ho esperimentato la vostra CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA ripetutamente e con molta attenzione e sono quindi in caso di constatare ch'essa è un rimedio nervino-tonico-stimolante di primo rango. Sono anche contento dei suoi benefici effetti nelle prostrazioni dei tisici per confortare lo stomaco illanguidito. È insomma un ottimo corroborante, che dà forza e appetito. Lieto di potervi attestare tutto ciò, vi auguro il meritato successo.

Hyderabad (Deccan) 1. Ottobre 1896.
Dott. KORE.

ERPETE
rossori, macchie gialle, pelle ruvida, pustole, bitorzoli, crinoni, lentiggini ecc. scompariscono mediante l'uso del **sapone di latte di zolfo e glicerina soldi 50 e 30 al pezzo di Franz Kuhn**, prof. Norimberga. Qui presso **L. Wohl**, negozio prof. „**Al Regno di Flora" Piazza della Borsa 9.**

Deposito delle qualità fine della
Cioccolata Küfferle
PRESSO
GIUSEPPE URBANIS
Trieste, Piazza della Borsa

Giardino inglese „Venezia a Vienna"
I. R. PRATER
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI NUOVE INVENZIONI
Maggio-Ottobre 1897.
Termine delle Iscrizioni 15 Marzo 1897.
Programma dettagliato, regolamenti a richiesta dalla Direzione del Giardino inglese.

LA DITTA
FRANCESCO MONTI fu LUIGI
si pregia di avvertire la sua spettabile Clientela, che il suo deposito di
Telerie e Manifatture diverse
trovasi
sempre ed unicamente
negli antichi locali
Via Pozzo bianco N. 5, Casa Conti, primo piano.